REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Questa sera ha inizio il congresso della Camera del lavoro

Questa sera alle ore 21 all'Auditorium del Palazzo dei Congressi si apre il dodicesimo congresso della Camera confederale del Lavoro di Firenze e provincia. I lavori prevedono l'elezione della presidenza e la relazione del segretario generale compagno Novello Pallanti.

Il congresso proseguirà nelle giornate di venerdì e sabato per concludersi domenica mattina con le conclusioni del segretario nazionale della CGIL Silvano Verzelli, l'elezione dei delegati al congresso nazionale e la nomina degli organismi dirigenti della Camera del lavoro.

Al congresso saranno presenti rappresentanti delle forze politiche, degli enti locali, delle organizzazioni sociali, oltre che esponenti del mondo della cultura e della scuola. I lavori saranno seguiti anche da delegazioni straniere, tra cui quelle delle organizzazioni sindacali cilene, uruguaiane e spagnole.

I delegati al congresso sono 891 in rappresentanza di circa 175.000 iscritti. In preparazione dell'assise provinciale sono state tenute 1.884 assemblee di base, di cui 1.161 unitarie, 11 congressi di zona, 32 dei sindacati provinciali di categoria, durante i quali hanno preso la parola più di 8.000 lavoratori.

Si è trattato di un dibattito ampio e approfondito che ha investito tutte le forze vive della società attorno ai temi di maggior spicco: la strategia del sindacato, il processo unitario, i modi e i tempi per uscire dalla crisi, la necessità di adottare una linea politica che punti alle riforme, agli investimenti, allo sviluppo e alla difesa dei posti di lavoro.

Dopo le delibere votate dal consiglio comunale

Refezione: si discutono i metodi del pagamento

Una mozione approvata dal consiglio di quartiere numero quattro propone i blocchetti-mensa - Le convocazioni per i prossimi giorni

Proprio la stessa sera in cui il consiglio comunale ha discusso e approvato le tre delibere sulla refezione scolastica, il consiglio di quartiere numero 4 ha esaminato, nel corso della seduta uno dei tre provvedimenti (quello riguardante le modalità di pagamento), approvando a maggioranza una mozione che sottolinea alcuni aspetti del problema e propone alcune ulteriori modifiche.

Sostanzialmente il consiglio di quartiere si dichiara d'accordo con la necessità di aumentare la tariffa da 300 a 450 lire, considerando i forti e continui aumenti di prezzo, e in linea di principio favorevole al rinnovo delle modalità di pagamento (contestate in alcune scuole, come ad esempio alla materna «Torrigiani»). Ma su questo ultimo punto la mozione solleva alcune perplessità.

Si afferma infatti che l'anticipo a mezzo di versamento su conto corrente non è il mezzo adatto allo scopo, visto il disservizio esistente nell'ambito degli uffici postali, l'ulteriore esborso che comporterebbe la tassa di conto corrente, il mancato utilizzo di personale comunale che già esiste. Il consiglio avanza quindi proposte alternative: istituzione di blocchetti mensili, pagamento anticipato e versato in contanti ai responsabili di mensa o alle segreterie delle scuole, una serie di meccanismi di controllo sulle assenze e sulle esenzioni.

Inoltre si ipotizzano forme di rateizzazione per le famiglie numerose e la fissazione di fasce contributive. La mozione lamenta inoltre come il consiglio abbia avuto solo 15 giorni di tempo per esaminare il provvedimento, e per coinvolgere nella discussione consigli di circolo, di Istituto e comitati dei genitori. Si tratta di una iniziativa importante, conclude il documento, che deve però assumere, essendo stata adottata alla fine dell'anno scolastico, un valore sperimentale e a termine, in attesa per il 77-78 di un profondo rinnovamento di tutto il settore.

L'interesse del consiglio per i problemi scolastici non si ferma qui: sempre nel corso della seduta di lunedì è stata approvata un'altra mozione sul problema delle materne alla luce della legge regionale sul diritto allo studio.

Nella zona esistono quattro scuole materne private (la «Mazzini», la «Gesù Buon Pastore», il CIF e la «Jo-Jo'»), che svolgono un ruolo importante, vista la carenza di strutture statali.

Ad esse il consiglio ha chiesto in precedenza alcuni dati sul funzionamento tecnico e didattico. Solo la «Mazzini» ha risposto, a giudizio del consiglio, in modo esauriente per cui si è decisa la concessione degli interventi previsti dalla legge regionale. Ulteriori consultazioni con i comitati di gestione delle altre scuole saranno portate avanti per chiarire al massimo la situazione e illustrare le scelte compiute.

Questa sera alle 20,30, presso l'Istituto dei ciechi si riunirà il consiglio di quartiere numero 13 mentre il 16 maggio, alle 21 presso il Parterre è convocato il consiglio numero 11. Il consiglio di quartiere numero 12 si riunirà in assemblea pubblica il 16 maggio. L'assessore comunale Franco Camarlinghi illustrerà in questa occasione il bilancio preventivo '77. Sullo stesso tema sono state convocate due assemblee popolari per il 26 maggio e il 2 giugno.

Nei locali della Madonnina del Grappa si riunirà il consiglio 9 all'ordine del giorno una comunicazione del presidente sull'incontro avuto in Palazzo Vecchio con gli assessori allo sviluppo economico e alla sanità sui problemi della Falorni e la situazione della scuola media Vespucci.

Si riuniscono infine oggi, alle 17, alla sala degli incontri di Palazzo Vecchio il collegio dei presidenti e la commissione consiliare per il decentramento, per discutere sulle modalità e documentazione per la consultazione obbligatoria sul bilancio di previsione del comune.

Con il consorzio compiti nuovi per gli operatori

Importanti contributi di conoscenza sull'attuale realtà dei servizi sanitari sono scaturiti dal recente seminario di zona organizzato dal consorzio socio-sanitario della piana di Sesto.

Il seminario, concluso dai dottori Renato Righi, assessore alla sanità della Provincia, ha visto la partecipazione di numerosissimi operatori della zona, oltre a politici e rappresentanti di vari organismi di base, che hanno discusso sulle relazioni introduttive presentate da vari e qualificati relatori, prevalentemente operanti nella zona. Il consorzio della Piana di Sesto, come ha affermato il presidente Menaldo Guarnieri, nella relazione di apertura al seminario, nasce adesso, in un momento particolare della vita del paese e delle lotte per la riforma sanitaria ed assistenziale, sulla base di un lavoro preparatorio che ha visto impegnati fin dall'anno scorso, amministratori e tecnici dei Comuni di Sesto, Campi, Calenzano e della provincia di Firenze e può quindi avviare rapidamente quelle forze nuove di gestione e d'intervento sui temi della salute anticipando l'unità locale di sicurezza sociale, nucleo portante del sistema socio-sanitario che si vuole attuare.

Appaiono ora più vive le attese circa la riorganizzazione dei servizi e delle strutture; conseguentemente deve essere privilegiato il momento della prevenzione, anche attraverso la riqualificazione del personale che dovrà assolvere a nuovi e più impegnati compiti, prevalentemente a quello dell'educazione sanitaria.

Importante risalto è stato dato ai problemi dei rapporti fra territorio ed ospedale nella prospettiva di una nuova gestione unitaria dei momenti della prevenzione, cura e riabilitazione.

I treni subiranno ritardi

A S. Maria Novella personale fermo dalle 12 alle 14

Prosegue sino alle 21 la chiusura delle biglietterie - Questa mattina manifesteranno i lavoratori della Emerson

Dalle ore 12 alle 14 tutto il personale della stazione di Santa Maria Novella si astiene dal lavoro. Contemporaneamente, sino alle ore 21 prosegue lo sciopero delle biglietterie. E' possibile egualmente mettersi in viaggio e fare il biglietto sul treno senza pagare la sovratassa, grazie ad una particolare disposizione. I treni pertanto subiranno oggi lievi ritardi, specie quelli in partenza da S. Maria Novella.

Si è giunti alla decisione di scendere in lotta a seguito della delibera della azienda FS con la quale si vuole instaurare a Santa Maria Novella un terminale della società di navigazione «Tirrenia». I lavoratori delle ferrovie hanno chiesto di discutere questa nuova istallazione, in quanto non sono state fornite indicazioni sull'organizzazione del lavoro e sull'occupazione. Di fatto si tratterebbe di un nuovo servizio che andrebbe a gravare sulle spalle dei lavoratori, già oberati dalle carenze del personale e dal mancato godimento delle ferie e dei turni settimanali di riposo.

EMERSON

Nel corso dello sciopero i lavoratori degli stabilimenti Emerson di Firenze e Siena daranno vita ad una manifestazione alle ore 9,30 in via Bardazzi. I dipendenti della Emerson hanno presentato alla direzione precise richieste tese a consolidare e sviluppare il futuro del gruppo, nonché a migliorare le condizioni normative ed economiche.

Sul terreno degli investimenti, la piattaforma rivendica il completamento del progetto iniziale del nuovo insediamento di Siena e per Firenze la realizzazione di un centro unico di produzione e direzione dell'azienda. Inoltre viene rivendicato il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori eliminando qualsiasi nocività all'interno degli stabilimenti, oltre che un controllo sugli spostamenti indiscriminati che l'azienda sta effettuando al suo interno tra i reparti.

La piattaforma indica la necessità di un controllo sul lavoro decentrato e di un miglioramento dei servizi di mensa e di trasporto. Sul campo salariale i sindacati e i lavoratori propongono la eliminazione delle inique sperequazioni salariali create ad arte mediante la elargizione di aumenti personali col chiaro intento — dice una nota della FLM — di dividere le maestranze.

GIOCATTOLI

Hanno scioperato ieri per quattro ore i lavoratori delle aziende di giocattoli, bambole, ornamenti natalizi. Si è trattato di una risposta compatta tesa a condannare le posizioni della controparte che ha prodotto ritardi nelle trattative. I lavoratori fiorentini interessati alla vertenza sono più di mille dislocati in aziende come la Edison Giocattoli, la Explogiochi, la Moranduzzo. La ripresa delle trattative è stata fissata per oggi e per domani.

Per una associazione libera e democratica

I mutilati e gli invalidi del lavoro manifesteranno domenica nel salone dei 500

Saranno presenti delegazioni provenienti da tutta Italia - Urgente la revisione del testo unico dell'INAIL - Interverrà Loretta Montemaggi

Domenica 15 maggio, alle 9,30, nel salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio, si svolgerà la «Giornata nazionale del mutilato e invalido del lavoro».

Dopo il saluto ai partecipanti da parte dell'assessore alla sicurezza sociale Anna Bucciarelli e la relazione del presidente provinciale dell'Anmil Nello Dini, parlerà la compagna Loretta Montemaggi, presidente del consiglio regionale toscano.

Alla manifestazione saranno presenti delegazioni provenienti da Bologna, Modena, Genova, Piacenza Imperia, Savona, La Spezia, Roma, Trento, Treviso e da tutte le province e città della regione.

Alle ore 9, nella chiesa di Orsanmichele sarà celebrata una messa, e contemporaneamente una delegazione di mutilati ed invalidi si recherà in piazza dell'Unità Italiana a deporre una corona di alloro alla stele che ricorda i caduti.

La giornata di quest'anno si svolgerà a Firenze alla insegna della lotta nei confronti del gruppo dirigente dell'associazione dei mutilati e invalidi del lavoro legati al potere della burocrazia ministeriale e sul piano politico alla destra della DC che non intende sopprimere l'Ente di diritto pubblico cosa come è previsto dal testo della legge 382 che stabilisce pieni poteri alle Regioni e agli enti locali, in materia di assistenza, così come sancisce la Costituzione repubblicana.

I mutilati e invalidi, infatti, chiedono una associazione libera, democratica e pluralistica poiché non intendono essere amministrati da un organismo centralizzato il cui presidente, in aperta violazione ai principi democratici, viene eletto dal ministro del Lavoro.

E appunto anche per questo che domenica a Firenze si svolgerà una grande manifestazione. I mutilati e invalidi del lavoro anche in questa occasione attraverso la relazione del presidente provinciale il saluto del rappresentante della federazione sindacale unitaria e del comitato unitario invalidi di cui fanno parte anche gli invalidi del lavoro, riaffermeranno i loro diritti sia per una associazione democratica che per quanto riguarda il collocamento al lavoro.

Inoltre chiedono la revisione del testo unico dell'Inail che prevede un risarcimento uguale per tutti gli invalidi in rapporto alla sola entità del danno subito. Attualmente un apprendista che perde un braccio durante le ore di lavoro riceve una pensione assai inferiore rispetto ad un operaio; una legge per il riconoscimento dell'infortunio che avvenga stando tornando dal lavoro (legge che è già vigente nella stragrande maggioranza dei paesi più avanzati).

Nel corso della manifestazione in Palazzo Vecchio saranno distribuiti, a cura del l'ANMIL i distintivi e i diplomi ai nuovi grandi invalidi da parte delle autorità.

Tante scolaresche in gita

L'ondata turistica della breve vacanza pasquale aveva fatto sperare bene per la stagione. In effetti il flusso degli arrivi e delle presenze, anche se in misura ridotta rispetto a quei giorni, continua e aumenta ogni giorno via via che la stagione si fa più bella.

Per le vie della città si vedono gruppi sempre più numerosi di ospiti stranieri e, particolarmente il sabato e la domenica, di italiani.

Numerose sono le gite scolastiche, tanto è vero che quest'anno si parla di un vero e proprio record. Piazza Signoria, Piazza Duomo sono spesso letteralmente invase dai gruppi di scolari.

In generale quindi l'andamento pare positivo, c'è da augurarsi che il flusso non si arresti. Le previsioni per l'estate dovrebbero essere davvero buone.

Sabato convegno delle sezioni aziendali

Proposte del PCI e PSI per rinnovare le Poste

Necessario un nuovo ruolo della dirigenza per riformare la pubblica amministrazione — Una lotta agli sprechi e al parassitismo

Le sezioni aziendali del PCI e del PSI delle poste hanno indetto per sabato prossimo un convegno sul «Decentramento e programmazione democratica dei servizi postali e la partecipazione dei lavoratori e nuovo ruolo della dirigenza». Il convegno, che avrà luogo al circolo Vie Nuove, avrà inizio alle ore 9, e vi parteciperanno Silvano Andriani, del Comitato centrale del PCI, e Valdo Spini, capogruppo socialista di Palazzo Vecchio.

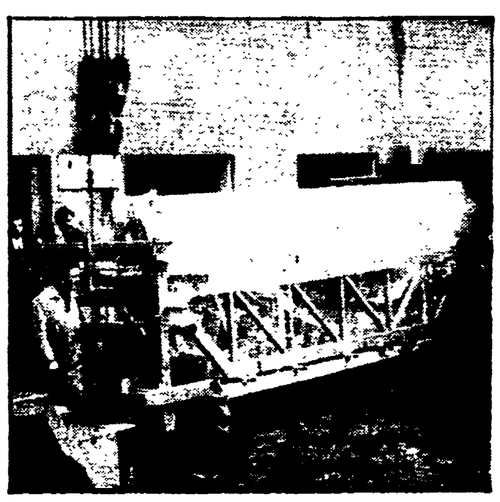
Già nella conferenza di produzione dei servizi P.T. promossa il 3 giugno del 1976 i comunisti e i socialisti postelegrafonici avevano posto all'attenzione delle forze politiche democratiche, dei lavoratori e della opinione pubblica come la trasformazione del ruolo e delle strutture della pubblica amministrazione, ivi compresa l'azienda P.T. fosse un nodo centrale da affrontare per portare avanti il processo riformatore.

Il procedere della crisi che attanaglia il nostro paese, le lotte sociali che si sono succedute e il dibattito politico che si sta sviluppando hanno fatto emergere con chiarezza quanto incidano sulla crisi economica, e non solo economica, l'inefficienza della pubblica amministrazione in termini: d'inflazione per il volume di spesa improduttiva e quindi per il mancato sviluppo.

I lavoratori pubblici democratici che hanno avvertito da tempo l'esigenza fondamentale di riformare profondamente lo Stato in direzione di una nuova organizzazione funzionale agli obiettivi di sviluppo democratico del paese, sentono ora la necessità di portare, nei limiti delle loro possibilità alcuni elementi di chiarezza al dibattito e stimolare al riguardo nuove e importanti forze con i dirigenti pubblici, che, al di fuori di ogni quadro precostituito, nella loro piena autonomia professionale possono dare un grosso e specifico contributo a ridisegnare una pubblica amministrazione, e per quanto ci riguarda una azienda P.T. in grado di programmare e erogare i servizi richiesti dalla collettività.

Uno dei punti che si intende chiarire per diradare un po' di polverone che si cerca di sollevare è quello della espansione patologica della burocrazia italiana come conseguenza naturale dell'aumentato intervento dello Stato e degli Enti locali nel campo dell'economia sotto la quale filosofia si ritrovano oggi forze politiche le più eterogenee e esperti economici anche autorevoli.

Il caso dell'amministrazione delle Poste costituisce già una prima smentita a questa concezione perchè l'espansione burocratica, l'inefficienza aziendale, gli sprechi e il parassitismo si sono sviluppati notevolmente anche in questa azienda nonostante il tipo di politica di contenimento d'intervento portata avanti in questi trent'anni. Una politica di svendita di quasi tutto il campo delle telecomunicazioni, che ha ridotto al massimo l'iniziativa nel settore del banco-posta per non invadere il terreno delle banche, scoraggiando il trasporto dei pacchi e altri settori.



L'arrivo di un pezzo dell'apparato elettronico delle PP.TT. alla stazione ferroviaria di S. M. Novella

Al processo contro 23 giocatori d'azzardo

Si è temuta un'evasione dall'aula, ma era una lite

I carabinieri intervenuti con la forza per calmare due imputati - Tre condanne ad oltre un anno di reclusione (anche per altri reati) e tre sole assoluzioni

Movimentato processo ieri mattina in tribunale dove si giudicavano ventitre persone imputate di gioco d'azzardo e di detenzione di armi. Un'improvvisa lite scoppiata tra due degli accusati ha fatto pensare ad un tentativo di evasione: i carabinieri hanno dovuto intervenire e ci sono stati alcuni attimi drammatici, quando i «contendenti» sono stati costretti alla calma con la forza.

I giudici, dopo essersi riuniti in camera di consiglio hanno letto il dispositivo di condanna. Agostino Lopez, 27 anni, via Massa 34 è stato condannato a un anno, sei mesi e tre mesi di arresto, oltre a 80 mila lire di ammenda (oltre che di gioco d'azzardo, imputazione comune per quanti sono comparsi davanti ai giudici, era accusato di porto e detenzione abusiva di una pistola calibro 7,65); Vincenzo Musso, 31 anni, di San Casciano Val di Pesa, è stato condannato ad un anno 9 mesi oltre a 20 giorni d'arresto e 700 mila lire di multa (uso violenza contro i carabinieri che tentavano di entrare nell'abitazione ed offese alcuni militari); Giovanni Maria Piras, 52 anni, via dei Macci 41 a un anno 9 mesi e 300 mila lire (lo trovarono in possesso di merce rubata).

Gli altri «giocatori» sono stati tutti condannati al pagamento di 100 mila lire e solo tre sono stati assolti per non aver commesso il fatto. Il gioco d'azzardo venne scoperto il 14 ottobre dell'anno scorso. Era stato il Piras ad organizzare nella sua abitazione di via De' Macci una vera e propria casa da gioco.

I carabinieri fecero improvvisamente irruzione, sorprendendo numerose persone intorno ai tavoli. Per impedire che i carabinieri entrassero nell'abitazione e sorprendessero i convenuti identificandoli, il Musso cercò di sbarrare loro la porta in faccia, azione che gli ha procurato l'imputazione di violenza contro pubblici ufficiali.

Una volta che i carabinieri furono nel locale mentre procedevano ai rilievi del caso il Musso, ormai tra le mani dei militi offese il maresciallo che guidava l'operazione «Non si può neanche giocare in pace. Non si può fare niente. Diamogli trecento mila lire...» e scattarono le manette.

Nell'appartamento vennero recuperate alcune valigie rubate da un'auto, televisori, radio registratori, rubati ed altri oggetti di provenienza furtiva. Ieri mattina, durante il processo inaspettatamente, Eraldo Ponzo 30 anni, abitante in Borgo Allegri 39, detenuto per altri reati, si è scagliato contro il fratello Vincenzo, 28 anni, anch'egli imputato. L'evento lungo era però dovuto ad interessi familiari.

Alloggi IACP: pubblicate le graduatorie

La commissione provinciale assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica della provincia di Firenze ha pubblicato la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale n. 1 per il Comune di Firenze del 15-1-1976, tale pubblicazione è stata effettuata tramite il foglio annunzi legali della provincia di Firenze n. 38 e gli interessati potranno prendere visione della graduatoria presso l'albo pretorio del Comune di Firenze, nonchè presso la sede dell'IACP della provincia di Firenze in via Fiesolana n. 5.

Tutti coloro che abbiano interesse potranno presentare ricorso, ai sensi e nei termini di legge, alla stessa commissione provinciale assegnazione alloggi presso l'IACP di Firenze in carta semplice e a mezzo raccomandata.

in breve

ACQUEDOTTO COMUNALE — Per lavori di canalizzazione e allacciamenti di nuove utenze alla rete dell'acquedotto comunale, a partire da oggi, le seguenti strade saranno chiuse al traffico veicolare: Borgo Santa Croce, per circa 3 giorni, e via de' Sette Santi, nel tratto compreso tra via Campo d'Arrigo ed il Viale dei Mille, per circa 3 giorni.

SACCHI ASNU L'ASNU comunica che da oggi la distribuzione dei sacchi interesserà le seguenti zone e strade: Zona Pandino, via Erbosa, via D'Antiochia, piazza Beraldo Poi, via Carlo D'Angio, via Cardinal Lachino, via Filippo degli Ugoni, via B. da Monione, via Travalsanti, via del Bandello, via Datini, via F. da Montefeltro, via d'Anghiari, via Brandini, via G. Acuto e via Fratelli Guidandi; Zona Baracca, via Baracca, via Franchetti, via Don L. Perosi, via Allori, via A. Patti, via del Barco, via Corelli, via Zamboni, via Mecenesi, via Baracchini e via Cappellini.

OCCUPAZIONE FEMMINILE — Nell'ambito degli incontri sulla «Questione giovanile», organizzati dal comune di Certaldo, insieme con i tre gruppi politici consiliari e le confederazioni sindacali, domani sera alle 21 presso la Sala Riunioni di via 2 Giugno a Certaldo si terrà un incontro dibattito sul «Problema della occupazione femminile». Parteciperanno M. Grazia Maestrelli (DC), Paola Poggiolini (PSI), Lucia Vanello (PCI), Maria Taddei (UDI), una rappresentante del CIF e Maria Pupilli in rappresentanza della federazione sindacale CGIL CISL UIL.

il partito

Questa sera alle ore 21,15 presso la Casa del Popolo dell'Isolotto (via palazzo de Diabol 83) si terrà l'assemblea generale di tutti gli iscritti per discutere la proposta di bilancio del Comune di Firenze. Introdurrà il compagno Stefano Bassi, membro della segreteria della federazione.

Alle ore 15,30 nella sede della facoltà

Studenti di magistero domani in assemblea

Domani alle ore 15,30 avrà luogo un'assemblea, presso la facoltà di magistero, organizzata dagli studenti comunisti e socialisti, della facoltà. All'ordine del giorno i seguenti punti: sintesi del dibattito svoltosi nelle assemblee di istituto; rilancio delle lotte studentesche per una nuova università.

«Dopo tre mesi di lotta — si legge in un documento degli studenti comunisti e socialisti — il movimento è riuscito ad esprimere alcuni contenuti rilevanti, (organizzazione degli studi nella nostra facoltà, servizi, 150 ore, agibilità politica ecc.) che in seguito, però il comitato di lotta ha teso a ridurre in un sussegursi di slogans astratti ed incapaci di mantenere i livelli di mobilitazione studentesca raggiunti.

Ad ulteriore prova di questa valutazione, negli ultimi giorni siamo giunti a forme di disturbo goliardiche, quali l'uso di un giradischi come forma di iniziativa politica».

«L'aspetto più deteriore di tale situazione — prosegue il documento — è il rischio di far rifluire su posizione qualunquistiche ampie fasce studentesche, le quali sono invece disponibili ad una lotta reale sui propri bisogni, a condizione di potere essere protagoniste attive e non passive masse strumentalizzate da chi della democrazia e dell'assemblea si ricorda solo quando gli fa comodo».

Nozze d'oro

I compagni Radames Orlando di 72 anni e Bianca Monti di 70 della sezione «Rifredi» nel festeggiare l'anniversario delle proprie nozze d'oro sottoscrivono L. 5 000 per la stampa comunista. Giungano ai due compagni le felicitazioni della sezione e della nostra redazione.

Ad otto anni dal tragico episodio

Oggi in Cassazione il «caso Lavorini»

Stamani la Cassazione deciderà quale sarà la sorte dei ragazzi del Fronte della Gioventù, Marco Baldisseri, Rodolfo Della Latta e Pietrino Vangioni, condannati dalla corte d'appello di Firenze per l'omicidio preterintenzionale di Ermanno Lavorini. Infatti i giudici della suprema Corte esamineranno i ricorsi dei loro difensori e del pubblico ministero, il sostituto procuratore generale Carabba.

I primi sostengono che la sentenza di condanna della corte d'appello di Firenze deve essere riformata. Il dottor Carabba sostiene invece che la sentenza deve essere annullata e gli atti inviati ad altri giudici per il rinnovo del dibattimento in quanto i tre ragazzi del Fronte devono essere riconosciuti colpevoli di omicidio volontario e non di omicidio preterintenzionale.

Il PM Carabba chiese infatti alla corte pene severe per Baldisseri (22 anni) e per Della Latta e Vangioni (30 anni). La Corte non accolse le richieste del PM e condannò, riformando le sentenze di primo grado, Pietrino Vangioni a 9 anni di reclusione (era stato assolto dai giudici di Pisa per insufficienza di prove) e a 11 anni e 5 mesi Rodolfo Della Latta e Marco Baldisseri.

Se i giudici della Cassazione non accoglieranno nè le richieste dei difensori nè quelle del PM Carabba che ritiene si tratti di un omicidio volontario la sentenza della Assise d'appello di Firenze sarà definitiva. In questo caso Vangioni, Baldisseri e Della Latta dovranno tornare in carcere per scontare la pena.

A distanza di otto anni la vicenda del ragazzo di Viareggio, Ermanno Lavorini, sequestrato il 31 gennaio '69 dai ragazzi del Fronte giovanile monarchico, non è ancora definitivamente conclusa.

2 TELEVISORI
AL PREZZO DI UNO:
1 TV PHILIPS A COLORI
+ 1 TV 12" GRATIS

Via Toselli
P.za Dalmazia
PRATO
Via Garibaldi

COVERCIANO
Via S. Caterina
V. dei Mille 140
AREZZO
Via G. Monaco
FOLLONICA
Ditta Cillerai

CASA DELLO SCONTO
ESPOSIZIONE PARTICOLARE
DIMOSTRAZIONE QUALIFICATA DI TUTTI I
TV Color Philips ED ALTA FEDELTA'